

RELAZIONE DI TRASPARENZA ANNO 2018 DI CUI ALL'ART.28 COMMA 2 DL 35 DEL 15 MARZO 2017

1

La presente relazione, al fine di agevolarne la lettura, è organizzata citando testualmente sottolineati i punti dell'allegato di cui all'art.28, comma 2 del DL 35 del 15 marzo 2017 e di seguito riportando le relative informazioni richieste che la compongono.

1. Informazioni da fornire nella relazione di trasparenza annuale di cui all'art.28, comma 2:

a) Documenti di bilancio, comprendenti lo stato patrimoniale o un prospetto delle attività e passività, il conto economico e il rendiconto finanziario;

Si rimettono in allegato documenti di bilancio, comprendenti lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la relazione di revisione (Allegato A) ;

b) una relazione sulle attività svolte nell'esercizio;

La Rasi, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n.35 del 2017 è stata confermata per il 2018 nell'elenco presso l'Agcom delle imprese autorizzate ad intermediare i diritti connessi al diritto d'autore per la raccolta dei compensi degli artisti, interpreti, esecutori.

Per il settore **Musica**, è proseguito il periodo di transizione con la conferma della raccolta dei compensi ai produttori al fine di avere il tempo necessario per organizzare una procedura di individuazione dei diritti e di incasso diretta ed efficiente. La R.a.s.i. ha pertanto proseguito la procedura di organizzazione della raccolta diretta dei diritti relativi al settore musicale, anche con incontri finalizzati ad eventuali accordi con altre collecting. In particolare siamo impegnati nella realizzazione di un programma informatico che consenta l'effettuazione delle individuazioni degli artisti utilizzati dalle emittenti in tempi rapidi e certi.

La R.a.s.i. ha confermato l'accordo sottoscritto con Itsright, in base al quale è stata incassata da Rasi un'anticipazione dei diritti di utilizzazione musicali pari ad euro 30.000,00 comprendente anche il diritto di copia privata, a seguito della quale viene effettuata la distribuzione dei compensi agli artisti musicali. Precisiamo che nel settore musica i diritti di copia privata vengono liquidati insieme e contemporaneamente ai diritti di utilizzazione. A fronte del servizio reso la Rasi riconosce alla Soc. Itsright una commissione % sul totale dei diritti. La parte restante dei diritti musica è stata relativa alla raccolta dei diritti dei propri mandanti effettuata presso "Imaie in liquidazione".

Per la destinazione dei proventi relativi ai diritti, fatte salve le previste commissioni di competenza Rasi e l'accantonamento del 25% del totale del fondo soluzione controversie previsto dalla legge, la parte restante è andata in liquidazione agli artisti. La parte dei proventi relativa agli artisti apolidi, se incassata, sulla base di delibere dell'assemblea dei soci è stata destinata alla copertura dei costi di gestione. Durante il 2018 sono stati liquidati agli artisti tutti i compensi relativi ai diritti di competenza degli anni precedenti. Gli importi sono gestiti in base alle procedure previste dalle norme in vigore, ai regolamenti in vigore ed alle delibere dell'assemblea dei soci.

Per quanto riguarda il settore **Audiovisivo**, l'atteggiamento degli utilizzatori/emittenti tendente a ritardare il più possibile il pagamento dei diritti, causa cronici ritardi in tutti i negoziati. Nel 2018 la Rasi ha concluso il negoziato con Rti per quanto riguarda l'anno 2017 ed incassato i relativi compensi. Ad oggi inoltre sta negoziando con RAI, LA7 e SKY Italia e la stessa RTI per gli anni successivi. La definizione degli accordi riguarda il dovuto dagli utilizzatori sia per gli artisti mandanti di ciascuna "collecting" sia per gli artisti cosiddetti "apolidi" (che non abbiano affidato mandato ad alcuna collecting) presenti nelle opere programmate dagli utilizzatori nel periodo in questione. La Rasi nel 2018 ha inoltre sottoscritto alcuni accordi di riservatezza ed avviato i negoziati per la riscossione dei diritti di cui all'art.84 della legge 633 del 1941 con altri importanti utilizzatori.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Sono inoltre anche da considerare i diritti di riproduzione privata che, al contrario di quelli del settore musicale, sono liquidati direttamente dalla Siae alle collecting sulla base del valore dei diritti amministrati ma autonomamente dai diritti di utilizzazione. Nel 2018 Rasi ha incassato relativamente ai diritti di cui all'art.71 della legge 633 del 1941 un acconto per il 2015 e per il 2016.

Nel 2018 per quanto riguarda il settore video sono stati liquidati agli artisti i diritti relativi a Reti Televisive Italiane per gli anni 2015 e 2016 e sono in corso di liquidazione quelli relativi all'anno 2017. Sono stati inoltre liquidati tutti i diritti incassati riferiti agli anni precedenti al 2009. E' stato inoltre predisposto il regolamento per le attività di promozione al fine di gestire il 50% dei diritti di riproduzione privata ed effettuato il primo bando tematico in riferimento all'art.7 della Legge 93/92.

La Rasi nell'ambito della propria attività ha effettuato anche ricerche, rilevazioni e approfondimenti sui dati inviati dagli utilizzatori rispetto ai propri artisti mandanti ed agli artisti cosiddetti apolidi.

La Rasi ha inoltre già effettuato le individuazioni dei propri artisti utilizzati nell'ambito delle programmazioni pervenute dalle emittenti. Ad oggi comunque in base all'elaborazione dei dati da parte di Rasi risulta che i compensi relativi ai diritti di cui all'art.84 L.633/41 sono dovuti alla Rasi da tutti gli utilizzatori che le hanno inviato i dati relativi alle programmazioni in relazione sia ai propri artisti mandanti sia agli artisti cosiddetti apolidi.

Per la destinazione dei proventi audiovisivo, fatte salve le previste commissioni di competenza Rasi e la quota da destinare al fondo soluzione controversie la parte restante sarà liquidata agli artisti interpreti esecutori.

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione privata video saranno investiti come previsto dalla legge 633/41, tutti gli importi saranno gestiti in base alle procedure previste dalle norme in vigore.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile si precisa che in considerazione dell'incremento del numero di nuovi artisti che stanno dando il mandato alla R.a.s.i. sia per quanto riguarda la musica che per il settore video anche i compensi dei diritti connessi al diritto d'autore avranno un aumento proporzionale. Ciò è ovviamente riferito ai diritti di utilizzazione di cui all'art.73 ed 84 della Legge 633 del 1941. All'incremento dei diritti di utilizzazione è inoltre legato l'aumento dei diritti di riproduzione privata come previsto dal Decreto del 17 gennaio 2014.

Quanto liquidato a ciascun artista è inserito nell'archivio personale del medesimo al quale l'interessato può accedere in qualsiasi momento con username e password personali. L'archivio personale contiene inoltre il repertorio dell'artista incrementato con le informazioni fornite dallo stesso e con apposite ricerche effettuate da Rasi. Le banche dati musica e video delle opere e dei titolari dei diritti sono state continuamente aggiornate. Abbiamo inoltre avviato un aggiornamento dei programmi informatici per l'elaborazione dei dati e del sito web anche rispetto alla nuova normativa della privacy. Rasi ha inoltre mantenuto una comunicazione costante con gli artisti attraverso i propri strumenti di comunicazione ed ha proseguito nella propria attività di proselitismo con azioni mirate dirette agli artisti interpreti esecutori che le hanno consentito di incrementare i propri mandanti. La R.a.s.i. ha inoltre attivato alcuni servizi gratuiti per gli artisti quali ad esempio quelli previdenziali, per prestazioni assistenziali, sostegni al reddito, fiscali ecc.

[c\)informazioni sul rifiuto di concedere una licenza ai sensi dell'art.22 comma2;](#)

La R.a.s.i. non ha rifiutato la concessione di licenze ai sensi dell'art.22, comma 2 del DL 35 DEL 15 MARZO 2017.

[d\)una descrizione della struttura giuridica e di governance dell'organismo di gestione collettiva;](#)

Descrizione della struttura giuridica e di governance

La R.a.s.i. nel 2017 a seguito dell'entrata in vigore del D.l.35 del 15 marzo 2017 si è trasformata in Società Cooperativa a r.l. senza scopo di lucro con oggetto sociale principale e prevalente l'attività di amministrazione ed intermediazione dei diritti connessi di cui alla legge 22 aprile 1941 n,633 e successive modificazioni e integrazioni, in particolare i diritti connessi al diritto

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

راسي@pec.reteartistispettacolo.it

d'autore, dovuti a qualsiasi titolo ad artisti, interpreti, esecutori, ad organismi tra loro costituiti ed ai loro aventi causa attraverso adeguate figure professionali, mezzi tecnici e sistemi informatici.

Sono organi della società: l'Assemblea Generale dei Soci, il Comitato di Sorveglianza, Il Consiglio di Amministrazione, L'Organo di controllo contabile. Gli incarichi negli organi sociali sono ricoperti in modo equilibrato dai rappresentanti di ciascun settore artistico. L'Assemblea Generale dei soci è l'organo sovrano della cooperativa e possiede i poteri previsti dalla legge ed in particolare dal D.l. 35 del 15 marzo 2017. Il Comitato di sorveglianza è nominato dall'Assemblea Generale dei soci e dura in carica quattro anni.

E' formato da un minimo di due ad un massimo di otto artisti interpreti esecutori con una rappresentanza equilibrata dei settori musica e video. Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da tre a dodici consiglieri eletti dall'Assemblea generale dei soci ogni quattro anni. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed eventuali Vice Presidenti. Il controllo contabile della Cooperativa è affidato ad un revisore legale dei conti e la certificazione dei diritti amministrati ad una società di revisione legale, entrambi iscritti nell'apposito registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39.

e) informazioni sulle entità direttamente o indirettamente detenute o controllate, in tutto o in parte, dall'organismo di gestione collettiva;

La R.a.s.i. non detiene o controlla entità, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte.

f) informazioni sull'importo totale dei compensi versati nell'anno precedente alle persone di cui agli articoli 11, comma 3, e 12 e su altri vantaggi loro concessi;

Informazioni sull'importo totale dei compensi versati ai membri del comitato di sorveglianza, del consiglio di amministrazione e revisione legale dei conti.

Nell'anno 2018 non sono stati versati compensi ai componenti degli organi sociali per gli incarichi ricoperti ad eccezione di € 3000,00 versati quale compenso al Dr. Francesco Bonelli per la revisione legale del bilancio 2018. In data 22 ottobre 2018 la Rasi ha versato euro 150,00 lordi di compensi relativi a diritti connessi musica di cui all'art.71,73 e 73 bis della legge 633 del 1941 al Sig. Manfredo Di Crescenzo componente del Comitato di Sorveglianza. In data 16 marzo e 15 novembre 2018 la Rasi ha versato somme per un totale complessivo di euro 1371,08 lordi di compensi al Sig. Lorenzo Gioielli e in data 8 marzo e 4 ottobre 2018 somme per un totale complessivo di euro 1140,52 lordi di compensi al Sig. Fabrizio Traversa relativi a diritti connessi video di cui all'art.84 della legge 633 del 1941 entrambi componenti del Comitato di Sorveglianza.

g) le informazioni finanziarie di cui al punto 2 del presente allegato;

2a Informazioni finanziarie sui proventi dei diritti, per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo (ad esempio trasmissione radiotelevisiva, uso on line, esecuzione pubblica) incluse le informazioni sugli introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti e l'utilizzo di tali introiti (sia che siano distribuiti ai titolari dei diritti o ad altri organismi di gestione collettiva, o siano altrimenti utilizzati).

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste relative all'anno 2017:

Proventi diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	444.595,16
Proventi riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	120.000,00
Proventi diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	66.163,90
Proventi riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza	15.000,00

La Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti.

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste relative all'anno 2018:

Proventi diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	434.790,25
Proventi riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	120.000,00
Proventi diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	63.620,55
Proventi riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza	9.000,00

La Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti.

g) 2b Informazioni finanziarie sul costo della gestione dei diritti e altri servizi forniti dagli organismi di gestione collettiva ai titolari dei diritti con una descrizione dettagliata che comprenda almeno i seguenti elementi:

- 1) Tutti i costi operativi e finanziari, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e, laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo applicato per ripartire tali costi indiretti;
- 2) I costi operativi e finanziari, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e, laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo usato per assegnare tali costi indiretti, limitata alla gestione di diritti, incluse le spese di gestione dedotte dai proventi dei diritti o compensate con questi ultimi o da eventuali introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti a norma dell'art.14, comma 3, e dell'art.15, comma 1,2 e 3.

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste ai punti 1) e 2) relative all'anno 2017:

Costi operativi e finanziari diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	85613,22
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	30000,00
Costi operativi e finanziari diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	33577,43
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	3750,00

Forniamo di seguito una tabella contenente le informazioni richieste ai punti 1) e 2) relative all'anno 2018:

Costi operativi e finanziari diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	43717,79
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	30000,00
Costi operativi e finanziari diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	33362,05
Costi operativi e finanziari riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	2250,00

La Rasi affronta costi operativi e finanziari sulla base dell'importo delle commissioni che trattiene dai proventi dei diritti. Le percentuali delle commissioni trattenute sono stabilite con delibera dell'assemblea dei soci. I costi indiretti sono attribuiti a ciascun diritto proporzionalmente ai proventi acquisiti per quel diritto. Come detto la Rasi non ha introiti provenienti dall'investimento dei proventi dei diritti.

3) Le costi operativi e finanziari relativi a servizi diversi dalla gestione di diritti, ma compresi i servizi sociali, culturali ed educativi;

La Rasi non ha affrontato costi operativi e finanziari relativi a servizi diversi dalla gestione dei diritti ed a servizi sociali, culturali ed educativi.

4) Le risorse usate per la copertura dei costi;

Per la copertura dei costi sono stati utilizzati i proventi derivanti dalle commissioni detratte dai compensi relativi ai diritti connessi.

5) Le detrazioni effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione, ad esempio i costi correlati alla gestione di diritti o alla fornitura di servizi sociali, culturali o educativi

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Di seguito le detrazioni 2017 effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione:

Detrazioni	Categoria diritti	Utilizzo	Finalità
85613,22	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	Costi gestione
30000,00	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	Certificazione Diritti Amministrati e costi di gestione
33577,43	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	Costi gestione
3750,00	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata -Accordo di rappresentanza	Costi gestione

Di seguito le detrazioni 2018 effettuate dai proventi dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo nonché la finalità della detrazione:

Detrazioni	Categoria diritti	Utilizzo	Finalità
43717,79	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941	Trasmissioni televisive	Costi gestione
30000,00	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata	Certificazione Diritti Amministrati e costi di gestione
33362,05	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza	Costi gestione
2250,00	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata -Accordo di rappresentanza	Costi gestione

- 6) La percentuale rappresentata dal costo della gestione dei diritti e di altri servizi forniti dall'organismo di gestione collettiva ai titolari dei diritti rispetto ai proventi dei diritti nell'esercizio di riferimento, per categoria di diritti gestiti e laddove i costi siano indiretti e non possano essere attribuiti ad una o più categorie di diritti, una spiegazione del metodo utilizzato per assegnare tali costi indiretti;

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

I costi indiretti sono stati attribuiti a ciascun diritto proporzionalmente ai proventi acquisiti per quel diritto.

Percentuali	Categoria diritti
10%	Diritti Video Art.84 Legge 633 del 1941
25% La percentuale è superiore al 10% a causa dei costi di certificazione dei diritti amministrati da società autorizzata obbligatoria per legge per ottenere tali diritti.	Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941
10%	Diritti Musica Art.73-73 bis Legge 633 del 1941
25% La percentuale è superiore al 10% a causa dei costi di certificazione dei diritti amministrati da società autorizzata obbligatoria per legge per ottenere tali diritti.	Riproduzione privata Musica Art.71 Legge 633 del 1941

h) Una relazione speciale sull'uso degli importi detratti ai fini di servizi sociali, culturali ed educativi, contenente le informazioni di cui al punto 3 dell'allegato al DL.35/2017.

La Rasi non ha detratto importi da destinare a servizi sociali, culturali ed educativi.

2.

c) informazioni finanziarie sugli importi dovuti ai titolari dei diritti, con una descrizione dettagliata che comprenda almeno i seguenti elementi:

- 1) L'importo totale attribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;
- 2) L'importo totale versato ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;
- 3) La frequenza dei pagamenti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo;

Di seguito una tabella 2017 contenente le informazioni richieste:

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale versato ai titolari dei diritti	Frequenza dei pagamenti
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	32009,91 (incassato 15809,91)	15809,91	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	11250,00 (incassato 4500,00)	4500,00	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	359008,86 (incassato 59163,33 di cui 27500 per legge su Fondo Soluzione Controversie)	18262,05	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	90000,00 (incassato 53633,00)	533,52 + bando in corso (vedere punto 6)	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Di seguito una tabella 2018 contenente le informazioni richieste:

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale versato ai titolari dei diritti	Frequenza dei pagamenti
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	34469,38 (incassato 18269,38)	7203,65	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	6750,00 (incassato 4500,00)	0	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	391072,46 (incassato 14872,46)	6217,11	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	90000,00 (incassato 0)	0 (vedere punto 6)	Rendicontazione trimestrale – entro 30 gg ricevimento fattura

- 4) L'importo totale riscosso, ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria di diritti gestiti e per tipo di utilizzo e l'indicazione dell'esercizio in cui tali importi sono stati riscossi;
- 5) L'importo totale attribuito, ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti, con una ripartizione per categoria dei diritti gestiti e per tipo di utilizzo e l'indicazione dell'esercizio in cui tali importi sono stati riscossi;

Di seguito una tabella contenente le informazioni richieste:

Anno 2017

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale riscosso ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale attribuito ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti	Esercizio in cui gli importi sono stati riscossi
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	//	//	2018
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	//	2018
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	//	13401,28	2018
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	53633,00	//	2019

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Anno 2018

Ripartizione per categoria e per utilizzo dei diritti gestiti	Importo totale riscosso ma non ancora attribuito ai titolari dei diritti	Importo totale attribuito ma non ancora distribuito ai titolari dei diritti	Esercizio in cui gli importi sono stati riscossi
Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	//	11163,16	2018
Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	4500	2018
Diritti Video art.84 Legge 633 del 1941 Trasmissioni televisive	//	9214,76	2019
Riproduzione privata Video Art.71 Legge 633 del 1941 per mancate utilizzazioni	//	//	//

6) Se un organismo di gestione collettiva non ha provveduto alla distribuzione e ai pagamenti entro il termine di cui all'art.17, comma 2, i motivi del ritardo:

Il termine di cui all'art.17, comma 2 non è ancora trascorso ad eccezione di quello relativo ai diritti video riscossi nel 2018 pari ad euro 13401,28 scaduto il 30 luglio 2019. Per tale somma siamo in attesa di ricevere i documenti fiscali da parte degli artisti interessati. Una volta ricevuta la documentazione fiscale provvederemo alla liquidazione.

7) Il totale degli importi non distribuibili, con una spiegazione circa l'utilizzo cui tali importi sono stati destinati:

Alla data di stesura della presente relazione la Rasi non gestisce proventi non distribuibili.

2.

d) informazioni sui rapporti con altri organismi di gestione collettiva, con una descrizione che comprenda almeno i seguenti elementi:

La R.a.s.i. non ha rapporti economici e di rappresentanza con altri organismi di gestione collettiva.

La R.a.s.i. ha sottoscritto solo un accordo di rappresentanza con la Soc.Itsright entità di gestione indipendente alla quale ha dato il mandato di svolgere ogni attività necessaria a consentire a Rasi di incassare da SCF i proventi derivanti dai diritti connessi al diritto d'autore relativamente ai fonogrammi interpretati dai propri mandanti.

1) Gli importi ricevuti da altri organismi di gestione collettiva e gli importi pagati ad altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti, per tipologia di utilizzo e per organismo di gestione collettiva;

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

Di seguito la tabella relativa alle informazioni sopra richieste inerenti ai rapporti con la Soc.Itsright per il 2018.

Importi ricevuti	Importi pagati	Categoria di diritti	Tipologia di utilizzo
24000,00	1920,00	Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza
6000,00	480,00	Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza

- 2) Le spese di gestione e le altre detrazioni dai proventi dei diritti dovute ad altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti, per tipologia di utilizzo e per organismo di gestione collettiva;
- 3) Le spese di gestione e le altre detrazioni dagli importi pagati da altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti e per organismo di gestione collettiva;
- 4) Gli importi attribuiti direttamente ai titolari dei diritti provenienti da altri organismi di gestione collettiva, con una ripartizione per categoria di diritti e per organismo di gestione collettiva.

Di seguito la tabella relativa alle informazioni richieste inerenti ai rapporti con la Soc. Itsright.

Spese di gestione e altre detrazioni dai proventi dei diritti dovute ad altri organismi di gestione collettiva	Spese di gestione e altre detrazioni dagli importi pagati da altri organismi di gestione collettiva	Importi attribuiti direttamente ai titolari dei diritti provenienti da altri organismi di gestione collettiva	Categoria di diritti	Tipologia di utilizzo
1920,00	//	10800	Diritti Musica art.73-73 bis Legge 633 del 1941 Trasmissioni radio televisive	Trasmissioni radio televisive - Accordo di rappresentanza
480,00	//	4500	Riproduzione privata Musica art.71 Legge 633 del 1941	Risarcimento mancati utilizzi derivanti da riproduzione privata - Accordo di rappresentanza

SEDE OPERATIVA
Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.
+39 06 94 35 98 33

FAX
+39 06 94 36 44 13

EMAIL
info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE
Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB
www.reteartistispettacolo.it

PEC
rasi@pec.reteartistispettacolo.it

3) Informazioni da fornire nella relazione speciale di cui all'art.28, comma 3:

a) gli importi detratti ai fini della fornitura di servizi sociali, culturali ed educativi nell'esercizio finanziario, con una ripartizione per tipo di fine cui sono destinati e per ogni tipo di fine con una ripartizione per categoria di diritti gestiti

b) una spiegazione dell'uso di tali importi, con una ripartizione per tipo di fine cui sono destinati inclusi i costi degli importi di gestione detratti per finanziare servizi sociali, culturali ed educativi e gli importi separati utilizzati per servizi sociali, culturali ed educativi

Come già anticipato al punto 1h la Rasi non ha detratto importi da destinare a servizi sociali, culturali ed educativi.

La presente relazione è stata controllata dal Dr. Francesco Bonelli, revisore legale dei conti autorizzato ed è stata pubblicata sul sito web Rasi in data 30 luglio 2019.

SEDE OPERATIVA

Via Po, 43 - 00198 Roma

TEL.

+39 06 94 35 98 33

FAX

+39 06 94 36 44 13

EMAIL

info@reteartistispettacolo.it

SEDE LEGALE

Viale America 93 Int.42 - 00144 Roma

WEB

www.reteartistispettacolo.it

PEC

rasi@pec.reteartistispettacolo.it

RASI SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE AMERICA, 93 - ROMA (RM) 00144
Codice Fiscale	97690690587
Numero Rea	Rm 1523103
P.I.	13451801008
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C 123721

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.721	2.295
II - Immobilizzazioni materiali	3.797	3.169
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.000	-
Totale immobilizzazioni (B)	7.518	5.464
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.677	1
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.224.664	427.630
Totale crediti	1.247.341	427.631
IV - Disponibilità liquide	283.236	167.805
Totale attivo circolante (C)	1.530.577	595.436
D) Ratei e risconti	-	32.500
Totale attivo	1.538.095	633.400
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.723	3.724
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.328)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	508	(2.328)
Totale patrimonio netto	21.903	21.396
B) Fondi per rischi e oneri	27.500	27.500
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.926	113.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.388.624	470.424
Totale debiti	1.488.550	584.362
E) Ratei e risconti	142	142
Totale passivo	1.538.095	633.400

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.037.974	359.655
5) altri ricavi e proventi		
altri	93.747	41.488
Totale altri ricavi e proventi	93.747	41.488
Totale valore della produzione	1.131.721	401.143
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.923	2.773
7) per servizi	683.841	389.062
8) per godimento di beni di terzi	6.000	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.761	1.929
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	574	574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.187	1.355
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.761	1.929
14) oneri diversi di gestione	435.018	7.511
Totale costi della produzione	1.130.543	401.275
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.178	(132)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	2
Totale proventi diversi dai precedenti	-	2
Totale altri proventi finanziari	-	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	298	99
Totale interessi e altri oneri finanziari	298	99
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(298)	(97)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	880	(229)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	372	2.099
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	372	2.099
21) Utile (perdita) dell'esercizio	508	(2.328)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 7.518.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 2.054.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.721.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 1.721 e ammortizzati in quote costanti in n.5 anni;
Si evidenzia che tali costi sono stati riclassificati tra i costi di impianto e di ampliamento alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, in ottemperanza alla disciplina introdotta dal decreto medesimo. La riclassificazione è stata effettuata in quanto le spese in questione, oltre ad essere recuperabili con ragionevole certezza, daranno la loro utilità in futuro, in quanto esiste una correlazione oggettiva con futuri benefici di cui godrà la società;

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.797.

In tale voce risultano iscritti:

- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Beni valore inf. euro 516	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.000.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali .

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	7.518
Saldo al 31/12/2017	5.464
Variazioni	2.054

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.869	5.471	-	8.340
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	574	2.302		2.876
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.295	3.169	-	5.464
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	1.815	2.000	3.815
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	574	1.187		1.761
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(574)	628	2.000	2.054
Valore di fine esercizio				
Costo	2.869	7.285	2.000	12.154
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.147	3.489		4.636
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.721	3.797	2.000	7.518

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.530.577. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 935.141.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.247.341.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 819.710.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.243.511, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 283.236, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 115.431.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro zero .

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 32.500.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 21.903 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 507.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 27.500 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 0.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 27.500 relativo a Fondo Controversie Legali.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.488.550.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 904.188.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 20.827 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali

agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 142.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 0.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.037.974.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 93.747.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.130.543.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 b del Conto economico, per l'importo di euro 93.747, il ricavo relativo:

- sopravvenienza attiva.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	3.000

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed in quello precedente, ha svolto prestazioni di servizio a beneficio dei soci.

Inoltre in questa fase di avviamento i soci lavoratori ed i soci amministratori prestano le attività gratuitamente gli unici compensi di lavoro sono stati elargiti ad un socio, il quale ha con la cooperativa un rapporto di lavoro autonomo. Nei primi mesi del 2019 sono stati sottoscritti con soci altri contratti di lavoro autonomo.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 508 , a copertura parziale perdite pregresse.

Rendiconto Finanziario in termini di flussi di disponibilità liquide

<i>Operazioni di gestione reddituale</i>	
Risultato netto d'esercizio	508
Ammortamenti	1.761
Accantonamenti fondo Tfr	0
Plusvalenze	0
Minusvalenze	(0)
Variatione crediti verso clienti	-815.881
Variatione delle rimanenze	-0
Variatione debiti verso fornitori	912.708
Variatione ratei e risconti attivi	32.500
Variatione altri crediti	-3.829
Variatione ratei e risconti passivi	-0
Variatione altri debiti	-15.870
Variatione fondo imposte	-0
totale	-1.681.779
<i>Attività d'investimento</i>	
Acquisto di cespiti	-0
Variatione debiti verso fornitori di cespiti	0
Vendite di cespiti (prezzo di realizzo)	0
Variatione attività finanziarie	0
totale	0
<i>Attività di finanziamento</i>	
Variatione debiti a breve verso banche	-141
Accensione di mutui	0
Rimborso di mutui	0
Dividendi pagati	0
Aumento di capitale	-0
totale	141
Flusso di cassa complessivo	115.572
Cassa e banche iniziali	167.664
Cassa e banche finali	283.236

Rendiconto Finanziario che espone le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria in termini di liquidità

FONTI DI FINANZIAMENTO	
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale dell'esercizio:</i>	
Risultato netto d'esercizio	508
<i>Rettifiche in più (meno) relative a voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:</i>	
Ammortamenti	1.761
Variazione crediti verso clienti	-815.881
Variazione delle rimanenze	-0
Variazione ratei e risconti attivi	32.500
Variazione debiti verso fornitori	912.708
Variazione ratei e risconti passivi	-0
Variazione fondo imposte	-0
<i>Indennità di anzianità dell'esercizio:</i>	
Accantonamenti fondo Tfr	0
Indennità pagate	0
Variazione dei conti bancari passivi	-141
<altro>	0
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	-1.693.679
totale	
Variazione debiti verso fornitori di cespiti	0
Accensione di mutui	0
Aumento di capitale	-0
Vendite di cespiti (prezzo di realizzo)	0
totale	-1.693.679
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	
Acquisto di cespiti	-0
Rimborso di mutui	0
Dividendi pagati	0
totale	0
Variazione totale della liquidità	115.572
Liquidità all'inizio dell'esercizio	167.664
Liquidità alla fine dell'esercizio	283.236

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

All'Assemblea dei soci della RASI Società Cooperativa

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio dell'esercizio 2018

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della RASI Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla RASI Società Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato di Sorveglianza

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le

condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto della RASI Società Cooperativa

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della RASI Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della RASI Società Cooperativa al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Richiami di informativa

Senza modificare il mio giudizio, richiamo l'attenzione su quanto riportato nella relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, dalla quale risulta che taluni stanziamenti contabilizzati sul bilancio 2018 sono stati elaborati sulla base di stime, suffragate comunque da accordi scritti.

Altri aspetti

Il bilancio 2017 della RASI è stato sottoposto a revisione contabile da parte dello scrivente revisore, che, in data 7 maggio 2018 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Roma, 13 aprile 2019

Il revisore legale
Dott. Francesco Bonelli